





Pietro e
Livio
Battini





Introduzione

Nelle prime ore del 7 Ottobre 1944 gappisti e sappisti, dopo aver reperito un camioncino, raggiungono Campagnola Emilia e prelevano dalla propria abitazione, in località Cattania, Afro Boccaletti, commissario politico del locale Fascio, con cui si sono messi d'accordo per disarmare gli squadristi delle Brigate Nere a presidio della cittadina. Il Boccaletti si fa aprire la porta della caserma permettendo ai partigiani di entrare e di sorprendere i fascisti nel sonno. I resistenti fanno incetta di armi, munizioni e materiale vario e se ne vanno lasciando incolumi gli squadristi e portandosi dietro il Boccaletti per evitargli sicure ripercussioni. Subito i Comandi fascisti ordinano una immediata rappresaglia. Lo stesso giorno squadristi di Reggio Emilia e di Novellara, tutti appartenenti alla XXX Brigata Nera bloccano le strade di Campagnola Emilia per impedire la fuga degli abitanti dalla cittadina e catturarono nella sua abitazione Pietro Battini, attivo nel movimento resistenziale. Il figlio Livio, presentatosi per prendere il posto del padre, è anche lui tratto prigioniero: entrambi sono accusati di essere antifascisti. La casa viene saccheggiata e incendiata. Nel fienile e nel pagliaio sono fatte esplodere alcune bombe per fornire ai fascisti il pretesto della rappresaglia.



vita di Pietro Battini

Pietro Battini nacque
l' 8/12/1880

1880

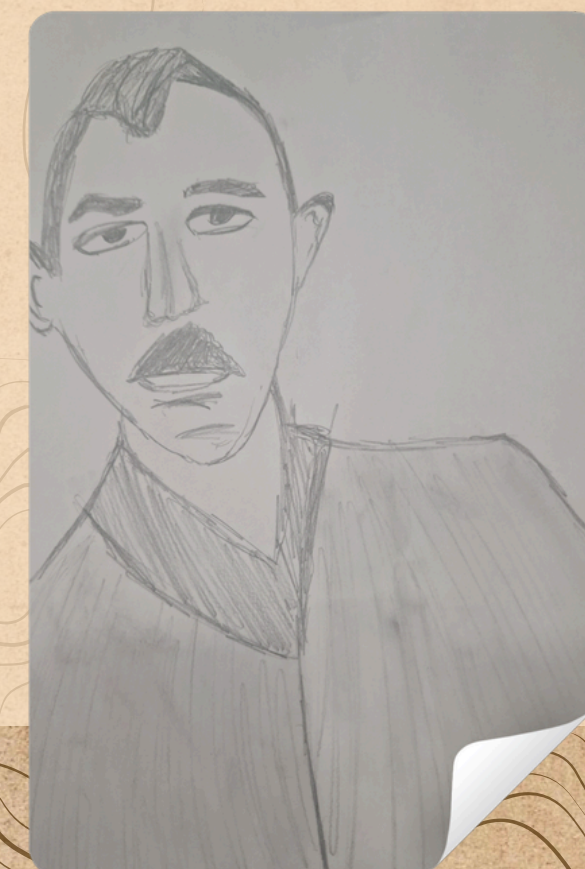
Aveva una moglie di nome Chiara
Pizzetti e quattro figli: Livio, Lino,
Mario e Jolanda

Pietro morì il 7/10/1944 fucilato
dai Nazifascisti vicino alla sua
casa

1944

Arruolato nel Maggio del 1944
nella 77^a brigata S.A.P. Il suo
nome di battaglia era **Leon**

1944



vita di Livio Battini

Livio Battini nacque il
19/12/1903

1903

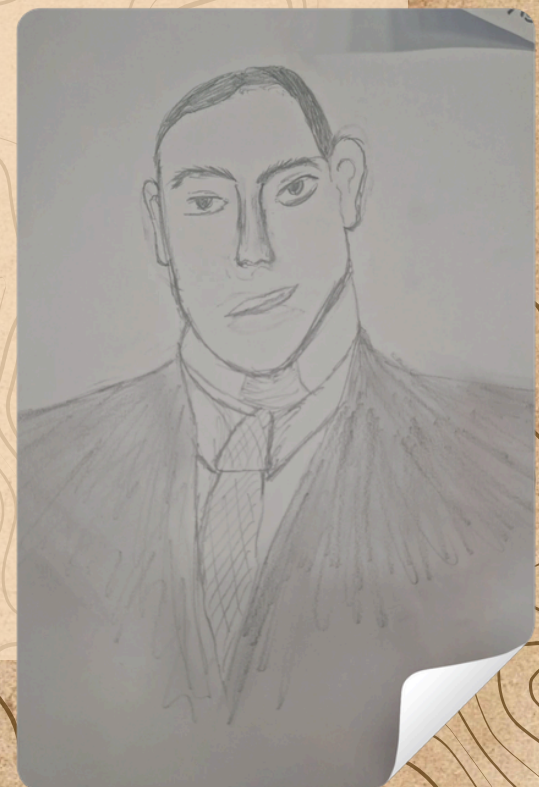
Abitava in via Castellazzo
insieme alla sua famiglia e
suo padre Pietro

1944

Arruolato il 10 aprile del
1944 nella 77 brigata S.A.P

Livio Battini morì il 7/10/1944
fucilato dai nazifascisti nei
boschi di Novellara

1944



una famiglia Antifascista

I Battini erano contadini, mezzadri.

La famiglia era composta da Pietro e Chiara e 4 figli .

Nella famiglia uno dei figli Lino, nome di battaglia **Tom** è uno tra i primi organizzatori della Resistenza a Campagnola.

Lino Battini

Nato a Campagnola Emilia (RE)

il 22/09/1915

Morto a Campagnola Emilia (RE)

il 23/02/1959



Il suo impegno nella lotta di Liberazione non viene meno: Lino Battini diventerà commissario politico prima della 77^a Brigata SAP “F.lli Manfredi” e poi della 76^a Brigata SAP operante in pianura.

I luoghi della memoria

Pietro Battini venne fucilato lungo un viottolo alla periferia di Campagnola (attuale Via Garfagnana), mentre il figlio Livio subì la medesima sorte nei pressi di San Giovanni (Novellara). In loro ricordo è stato messo un cippo proprio dove sono stati assassinati



Il Sacrario dei Martiri della Libertà di Campagnola Emilia dove sono sepolti Pietro e Livio si trova poco oltre l'ingresso del locale Cimitero urbano, in un'apposita area delimitata da siepi di sempreverde e rivestita di ghiaia. Approvato con delibera del locale C.L.N. (Comitato di Liberazione Nazionale) il 20 Ottobre 1946, fu inaugurato nel 1948. Al suo interno è collocata una lastra rettangolare sulla quale sono incisi i nominativi di 8 Caduti tra cui i Livio e Pietro Battini

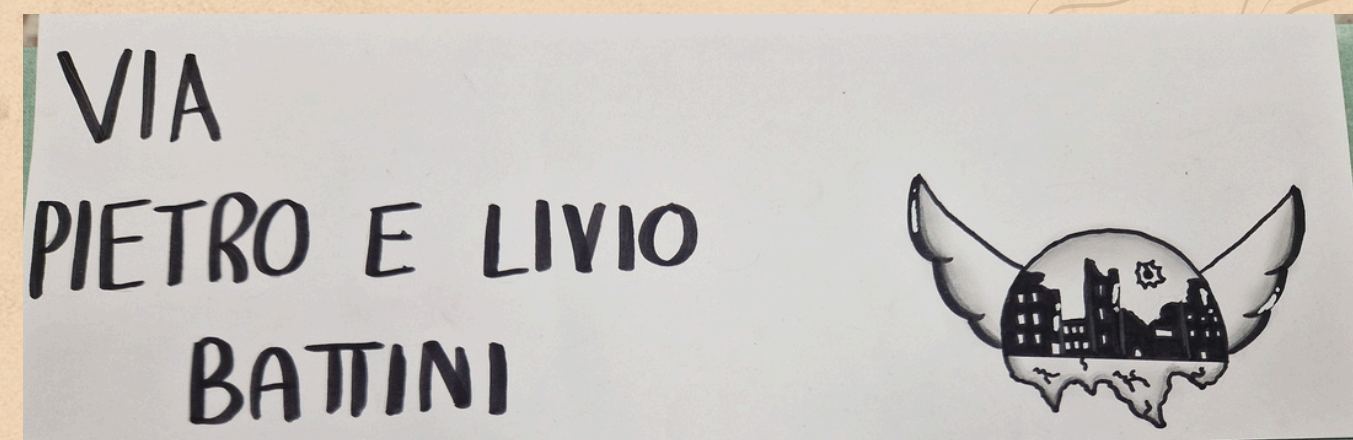
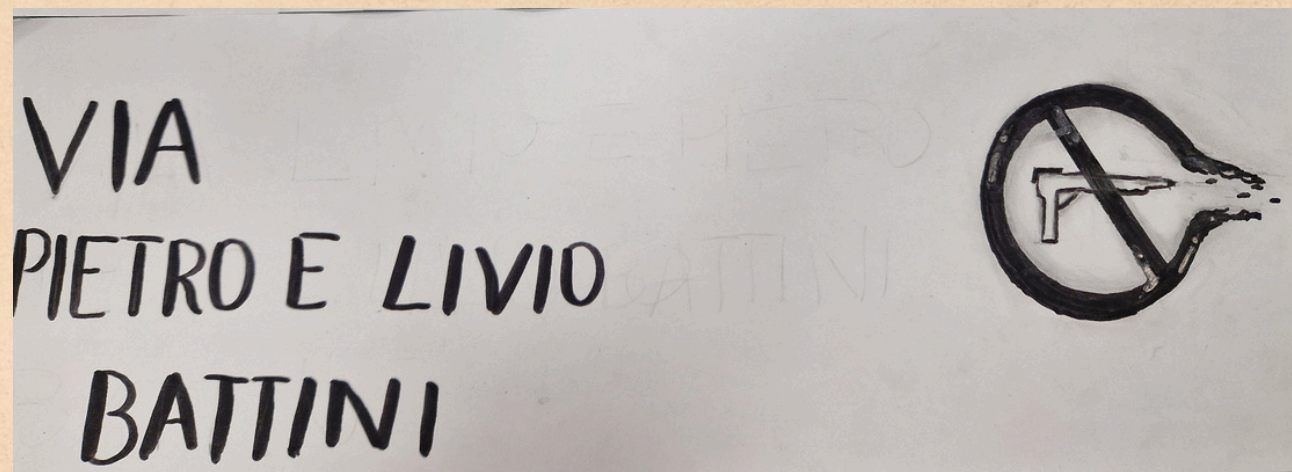


Lapide Commemorativa in Municipio



Via Pietro e Livio Battini

Gli elaborati grafici che abbiamo preparato per il cartello stradale



Le staffette Partigiane

Bolondi Francesca Franca



A.N.P.I.
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
COMITATO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEZIONE COMUNALE
Campagnola
n. 4881

Cognome e nome Bolondi Francesca (Franca)
Paternità Tommaso
Data e luogo di nascita 5/5/1925 a Fosondo di Co
Stato civile nubile
Residenza abituale Campagnola - via Cattania -
Ente in cui lavora casalinga
Se ha ricoperto cariche fasciste e quali ///
Se ha aderito al Fascio Repubblicano o alla Repubblica Sociale
Fascista e perchè ///
Posizione militare all' 8 settembre 1943 - ///
Periodo dell'attività partigiana dal 14/5/1944 alla

Nasciuti Iole



A.N.P.I.
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
COMITATO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEZIONE COMUNALE
Campagnola
n. 4833

Cognome e nome NASCIUTI Iole
(Brunella) Paternità Alfredo
Data e luogo di nascita 14/12/923 Canalo di Corregg
Stato civile coniugata
Residenza abituale Campagnola V. Mar; Battini Be
Ente in cui lavora casalinga
Se ha ricoperto cariche fasciste e quali
Se ha aderito al Fascio Repubblicano o alla Repubblica Sociale
Fascista e perchè
Posizione militare all' 8 settembre 1943
Periodo dell'attività partigiana Del 2/9/44
Al 24/4/45

Queste due Staffette Partigiane incuranti del rischio che correavano trasportarono il corpo di Pietro su un calessino per poter dargli degna sepoltura.

le nostre lettere




Cari Pietro e Livio Battini, inizialmente quando siamo passati davanti alla via intitolata a te non sapevamo neanche chi foste, ma quando gli storici di ISTORECO ci hanno raccontato la vostra vita, ma soprattutto quello che avete passato, ci siamo interessati di piú ed abbiamo capito che quella via non era intitolata ad una coppia di persone qualunque, ma ad una famiglia, che si è sempre opposta al fascismo e al nazismo, stando invece a favore della democrazia, in tempi molto difficili, dove la libertà di parola e di pensiero veniva duramente repressa.

Ci fa molto arrabbiare il fatto che i fascisti se la siano presa con voi, che eravate innocenti, accusandovi senza prove o altro di essere colpevoli, prendendosela con una famiglia che voleva essere democratica.

Pensiamo che voi, tu e tuo padre Pietro, abbiate compiuto con grande e difficile scelta a diventare partigiani e contrastare le idee nazifasciste, che negano la libertà a tutti, ma grazie ai partigiani, ed in parte anche a voi, oggi l'Italia è una repubblica, dove le persone possono pensare come vogliono, avendo libertà di parole e di pensiero.

Carissimi saluti dalla 3'B.






Cari Livio e Pietro Battini, vi scriviamo oggi a distanza di tanti anni pensando a voi e a quello che è successo nel nostro paese durante la guerra e per ricordare il vostro coraggio. La vostra storia è arrivata fino a noi e continua a insegnare qualcosa di importante, avete avuto la forza di combattere anche sapendo i rischi, in momenti difficili come la guerra , voi avete fatto le scelte giuste lottando per la libertà.

Livio tu eri uno partigiano, immaginiamo che fossi un ragazzo coraggioso con tanti sogni nel cassetto ma hai scelto di lottare per un futuro migliore per tutti noi anche se questo ti è costato caro. Tu Pietro invece anche se non hai combattuto come partigiano hai visto tuo figlio rischiare la vita e lo hai protetto fino alla fine. Il vostro sacrificio non è stato inutile: insieme rappresentate un pezzo importante della memoria del nostro paese e oggi possiamo vivere in libertà anche grazie a persone come voi.

Cari saluti dalla 3^B





Cari Pietro e Livio Battini.

anche se non vi abbiamo mai conosciuto, abbiamo deciso di scrivervi questa lettera, dopo aver studiato la vostra storia.

Ci ha fatto riflettere molto sapere quello che avete vissuto durante la guerra.

Eravate ragazzi, ma vi siete trovati in una situazione molto difficile. Avete dovuto fare una scelta importante e coraggiosa: lottare per la libertà. Non deve essere stato facile, perchè significava affrontare la paura e tanti pericoli.

Oggi noi possiamo andare a scuola, dire quello che pensiamo e vivere in un Paese libero.

Spesso però non ci rendiamo conto che tutto questo è anche grazie a voi e a tutte le persone che hanno combattuto durante la Resistenza .




La vostra storia ci ha fatto capire che la libertà non è una cosa scontata.



Penso che siete stati molto coraggiosi e che il vostro esempio sia ancora importante per noi ragazzi. Anche se il tempo è passato, è giusto ricordarvi e non dimenticare quello che avete fatto.

Vi ringraziamo per il vostro sacrificio e per aver contribuito a darci un futuro migliore. Cercheremo di ricordare sempre la vostra storia .

Con rispetto,

3° B





Caro Livio e Pietro Battini,
Oggi vi stiamo dedicando una via con scritto sopra la vostra storia, i vostri sacrifici e le vostre foto.

All'inizio sapevamo poche informazioni ma attraverso fonti, siti online e testimonianze abbiamo scoperto molte più notizie sulla vostra vita
Lo facciamo perché vogliamo ricordare il vostro coraggio e le ingiustizie che avete vissuto come quando i nazifascisti vi hanno derubato e incendiato casa.

Ammiriamo il tuo coraggio, Livio, che eri disposto a morire per tuo padre, ma anche tu Pietro hai avuto un ruolo importante con il tuo aiuto.
il paese grazie a voi è di nuovo libero.

saluti dalla 3^aB

